



# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Seduta del 15 OTTOBRE 2015**

**Oggetto: A.S. ASEA BILANCIO DI ESERCIZIO 2014. APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaquindici** addì **QUINDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **10,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Protocollo generale n. **68862** del **06.10.2015** ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

**Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI**

**e dai seguenti Consiglieri:**

<b>1) ACETO</b>	Gianluca	<b>6) MATERA</b>	Domenico
<b>2) CATAUDO</b>	Claudio	<b>7) MOLINARO</b>	Giuseppe
<b>3) DAMIANO</b>	Francesco	<b>8) PALMIERI</b>	Annachiara
<b>4) DE MINICO</b>	Luigi	<b>9) PICUCCI</b>	Oberdan
<b>5) LOMBARDI</b>	Renato	<b>10) RUGGIERO</b>	Giuseppe A.

**Presiede il Presidente della Provincia Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Franco Nardone*

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano n.6 presenti.

Risultano assenti n.5 Consiglieri: Aceto, De Minico, Molinaro, Palmieri, Ruggiero.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti in Aula i Dirigenti avv. Vincenzo Catalano e dr.ssa Pierina Martinelli.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 11,50.



Il Presidente sulla proposta di cui al punto 5) all'ordine del giorno del Consiglio, in data odierna, ad oggetto: **"A.S. A.S.E.A. Bilancio di Esercizio 2014. Approvazione"**, dato atto che tale argomento era già all'ordine del Consiglio Provinciale del 7.7.2015, considerato che la decisione era stata rinviata con deliberazione di C.P. n. 18 del 07. 07.2015 a successiva seduta di Consiglio Provinciale, non risultando in essere problematiche di ordine tecnico, pone in votazione l'argomento iscritto al punto 5) dell'ordine del giorno.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- Presenti n.6
- Assenti n.5 (Aceto, De Minico, Molinaro, Palmieri e Ruggiero)

la proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto il numero 1), munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigenti del competente Settore, comprensiva degli allegati A), B), e C);

con voti unanimi;

### DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Bilancio di Esercizio 2014 dell'azienda Speciale ASEA, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale(allegato A), che presenta un attivo di bilancio di € 23.217,34.
2. **DI APPROVARE**, altresì la relazione illustrativa del Bilancio di esercizio 2014, che viene allegata al presente provvedimento(Allegato B) per formarne parte integrante e sostanziale con le predichazioni indicate nella premessa della proposta (allegato 1) .
3. **DI DARE ATTO** che l'attivo di bilancio di € 23.217,34 di cui al punto 1 è stato destinato completamente all'incremento del fondo di riserva.
4. **DI DARE ATTO** , altresì, che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente provvedimento(Allegato C) come parte integrante e sostanziale.
5. **DI DARE ATTO** dell'attestazione del Presidente dell'ASEA relativamente all'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria(Allegato D).

Al termine il Presidente della Provincia ritiene di rendere alcune comunicazioni al Consiglio sul Disegno di Legge regionale in materia di riordino delle Province evidenziandone aspetti positivi e criticità. Tra queste ultime il Presidente ha elencato il fatto che la Giunta della Regione Campania, secondo la proposta presentata alla Conferenza dei Presidenti delle Province campane, non intenderebbe restituire alle Province le somme spese per il 2015 per le cosiddette materie non fondamentali comunque esercitate nel corso di questo Esercizio finanziario; né vorrebbe intervenire a favore dei dipendenti delle Società partecipate. Il Presidente Ricci quindi evidenzia che esiste un altro pericolo e cioè che il Legislatore nazionale, dopo aver autorizzato le Province (come quella di Benevento), che vantano un avanzo primario di amministrazione, a spendere tali fondi, potrebbe, con la Legge di Stabilità 2016, punire quelle stesse Province che hanno sfiorato il Patto di Stabilità proprio per aver utilizzato quell'avanzo di amministrazione. Rappresenta invece che, tra gli aspetti positivi del Disegno di legge regionale sul riordino delle funzioni, c'è la possibilità data a ciascuna Provincia di contrattare direttamente con la Regione la gestione di questa o quella delega a seconda delle esigenze dei rispettivi territori con apposite Convenzioni.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. 2).



# PROVINCIA di BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: A.S. ASEA - BILANCIO DI ESERCIZIO 2014. APPROVAZIONE.**

ISCRITTA al n. 7

dell'ORDINE del GIORNO del 2-7-2015

Prot. n. 55566

CONSIGLIO PROVINCIALE in data 7-7-2015

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. \_\_\_\_\_

Contrari N. \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

APPROVATA con DELIBERA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Su Relazione \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

#### IMPEGNO in CORSO di FORMAZIONE

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2015

IL DIRIGENTE del SETTORE  
Gestione Economica Finanziaria

### REGISTRAZIONE CONTABILE

#### REGISTRAZIONE IMPEGNO di SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 2015

IL DIRIGENTE del SETTORE  
Gestione Economica Finanziaria



## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Premesso che:**

- con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento n. 17 del 30/06/2014 assunta con i poteri del Consiglio, è stata approvata la trasformazione della società ASEA SpA in Azienda Speciale AZIENDA SANNITA ENERGIA E AMBIENTE in sigla ASEA;
- con la stessa deliberazione n. 17 del 30/06/2014 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale ASEA, sono stati confermati i componenti ed i poteri del Consiglio di Amministrazione, è stata dichiarata la cessazione degli organi di controllo della società (collegio sindacale e revisore legale dei conti) ed è stato istituito un collegio dei revisori legali dei conti;

### **Considerato che:**

- alla società ASEA spa, a partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 31.12.2013, con successivi affidamenti di durata annuale sono state affidate le attività di presidio, guardiania, vigilanza, pulizia e piccola manutenzione dell'invaso di Campolattaro, attività assicurate mediante l'assunzione a tempo determinato, con contratto part time di durata annuale, di n. 13 operatori;
- a partire dal 1° gennaio 2014, ai sensi della convenzione n. 2157 del 28/11/2013, approvata in schema con deliberazione del Commissario Straordinario n. 29 del 15 novembre 2013, regolante i rapporti della Provincia di Benevento con l'Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente S.p.A (ASEA) per le attività e servizi presso la diga di Campolattaro, è stata affidata alla società ASEA la gestione complessiva della Diga di Campolattaro, ivi incluse le attività svolte fino ad allora dall'E.I.P.L.I. ai sensi di apposita convenzione sottoscritta tra Provincia di Benevento e lo stesso E.I.P.L.I. per il completamento e l'esercizio della diga sul fiume Tammaro e per l'attuazione degli schemi di utilizzazione delle acque invasate;

### **Evidenziato che:**

- alla società ASEA SpA, a partire dal mese di marzo 2008 e per la durata di nove anni, sono state affidate in concessione, con delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 27 febbraio 2008, le attività di accertamento, ispezione e controllo degli impianti termici, installati sul territorio provinciale ad eccezione di quelli di competenza del comune capoluogo;

### **Dato atto che:**

- non sono state approvate le Linee di Indirizzo dell'Azienda Speciale da parte del Commissario straordinario della Provincia di Benevento;
- non sono stati approvati dal Consiglio Provinciale né il bilancio preventivo pluriennale né il bilancio preventivo annuale dell'Azienda speciale, perché mai trasmessi dalla suddetta società;

**Richiamato** l'art. 32 dello Statuto dell'Azienda Speciale della Provincia di Benevento denominata "ASEA" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento assunta con i poteri del Consiglio Provinciale, n. 17 del 30 giugno 2014 secondo il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia deve approvare il bilancio di esercizio entro il 15 maggio di ogni anno, unitamente allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico ed alla Nota integrativa, da sottoporre ai sensi dell'art. 38 dello stesso Statuto all'approvazione del Consiglio Provinciale;

**Visto che** il Bilancio di esercizio 2014 è stato redatto secondo le modalità previste dall'art. 32 dello statuto dell'Azienda Speciale ASEA e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa;

**Vista** la relazione illustrativa al bilancio 2014 da cui si evidenzia:



- l'esistenza di un contenzioso con l'ex direttore della società dott. Fabio Tamburrino che ha già visto, in data 28/01/2013, la pronuncia definitiva del Giudice del Lavoro che ha accolto parzialmente la domanda proposta condannando la società ASEA al pagamento a favore del Tamburrino di 17 retribuzioni globali oltre interessi ed al pagamento delle spese processuali;
- l'impegno da parte della Provincia di Benevento, in riferimento alla Convenzione regolante i rapporti per la gestione della Diga, del trasferimento a favore dell'ASEA della somma di circa € 170.000,00 per il ripristino della Traversa di Tammarecchia, che non trova riscontro nella convenzione;

**Visto che** i suddetti documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale ASEA nella seduta dell'11 maggio 2015;

**Vista** la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 15 maggio 2015, che propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2014 così come redatto dagli amministratori;

**Dato atto che** il Presidente dell'ASEA ha attestato in data 15/05/2015 che non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria;

**Preso atto** che l'esercizio finanziario al 31/12/2014 si è chiuso con un attivo di Euro 23.217,34, che è stato destinato completamente all'incremento del fondo riserva;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**Vista** la deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Benevento n. 17 del 30/06/2014 assunta con i poteri del Consiglio, con la quale è stata approvata la trasformazione della società ASEA SpA in Azienda Speciale AZIENDA SANNITA ENERGIA E AMBIENTE in sigla ASEA, è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale, sono stati confermati i componenti ed i poteri del Consiglio di Amministrazione, è stata dichiarata la cessazione degli organi di controllo della società (collegio sindacale e revisore legale dei conti) ed è stato istituito un collegio dei revisori legali dei conti;

**Vista** la legge n. 56/2014 avente ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e in particolare l'art.1 – comma 55 - che stabilisce le funzioni del Consiglio;

**Visto** il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**Visto** lo Statuto della Provincia di Benevento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 22.04.2015, adottato dall'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 del 16/06/2015, per quanto compatibile ed applicabile;

## DELIBERA

**1. di approvare** il bilancio di esercizio 2014 dell'Azienda Speciale ASEA, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A), che presenta un attivo di bilancio di € 23.217,34;

**2. di approvare** altresì la Relazione illustrativa del bilancio di esercizio 2014, che viene allegata al presente provvedimento (Allegato B) per formarne parte integrante e sostanziale con le prediche indicate in premessa relative al contenzioso Tamburrino e al trasferimento di fondi per il ripristino della Traversa Tammarecchia;

**3. di dare atto** che l'attivo di bilancio di € 23.217,34 di cui al punto 1 è stato destinato completamente all'incremento del fondo riserva;

**4. di dare atto**, altresì, che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisore dei Conti allegato al presente provvedimento (Allegato C) come parte integrante e sostanziale;

**5. di dare atto** dell'attestazione del Presidente dell'ASEA relativamente all'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria (Allegato D);

**6. di rendere** la presente, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile.



**ASEA**

Sede in BENEVENTO - PIAZZA CASTELLO , SNC

Capitale Sociale versato Euro 120.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BENEVENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01378640625

Partita IVA: 01378640625 - N. Rea: 115579

**Bilancio al 31/12/2014****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	16.663	16.663
Ammortamenti	12.006	8.547
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	4.657	8.116
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	115.714	109.660
Ammortamenti	85.383	70.646
Totale immobilizzazioni materiali (II)	30.331	39.014
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>34.988</b>	<b>47.130</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0

*II - Crediti*

Esigibili entro l'esercizio successivo	349.111	230.326
Esigibili oltre l'esercizio successivo	58.433	58.433
<b>Totale crediti (II)</b>	<b>407.544</b>	<b>288.759</b>

*III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
--	---	---

*IV - Disponibilità liquide*

Totale disponibilità liquide (IV)	150.338	28.097
-----------------------------------	---------	--------

<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>557.882</b>	<b>316.856</b>
-------------------------------------	----------------	----------------

**D) RATEI E RISCOINTI**

<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>887</b>	<b>2.037</b>
------------------------------------	------------	--------------

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>593.757</b>	<b>366.023</b>
----------------------	----------------	----------------

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.675	2.647
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	38.529	0
Varie altre riserve	5.470	5.470
<b>Totale altre riserve (VII)</b>	<b>43.999</b>	<b>5.470</b>



VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.217	40.557
Utile (perdita) residua	23.217	40.557
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>191.891</b>	<b>168.674</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>18.332</b>	<b>18.332</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)</b>	<b>94.465</b>	<b>72.455</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	149.365	104.302
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>149.365</b>	<b>104.302</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>		
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>	<b>139.704</b>	<b>2.260</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>593.757</b>	<b>366.023</b>

## CONTI D'ORDINE

	31/12/2014	31/12/2013
--	------------	------------

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
--	------------	------------

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.000.588	905.489
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	53.079	3.615
Totale altri ricavi e proventi (5)	53.079	3.615
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.053.667</b>	<b>909.104</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE:**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.387	17.749
--	--------	--------

7) per servizi	366.690	177.088
8) per godimento di beni di terzi	22.420	21.403
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	411.640	442.057
b) oneri sociali	117.467	123.282
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.909	23.212
c) Trattamento di fine rapporto	23.909	23.212
Totale costi per il personale (9)	553.016	588.551
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.196	21.304
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.459	3.459
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.737	17.845
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	18.196	21.304
14) Oneri diversi di gestione	18.047	7.421
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>996.756</b>	<b>833.516</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>56.911</b>	<b>75.588</b>

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:**

15) proventi da partecipazioni		
altri	0	19
Totale proventi da partecipazioni	0	19
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	0
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	3	0
Totale altri proventi finanziari (16)	3	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.391	10.810



Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	6.391	10.810
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-6.388</b>	<b>-10.791</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'  
FINANZIARIE.:**

<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	----------	----------

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:**

20) Proventi

Altri	0	21.172
Totale proventi (20)	0	21.172

21) Oneri

Altri	0	8.876
Totale oneri (21)	0	8.876

<b>Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)</b>	<b>0</b>	<b>12.296</b>
---	----------	---------------

<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>50.523</b>	<b>77.093</b>
---	---------------	---------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	27.306	36.536
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	27.306	36.536

<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>23.217</b>	<b>40.557</b>
---	---------------	---------------

**ASEA**

Sede in BENEVENTO - PIAZZA CASTELLO, SNC

Capitale Sociale versato Euro 120.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BENEVENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01378640625

Partita IVA: 01378640625 - N. Rea: BN 115579

**Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014****redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.****Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.



### **Criteri di redazione**

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- la società svolge prevalentemente l'attività di controllo dello stato di esercizio e manutenzione "impianti termici" sul territorio di competenza della Provincia di Benevento ma espleta anche il Servizio di Presidio, Guardiania e Gestione Tecnico-ambientale dell' Invaso di Campolattaro e degli affidamenti collaterali connessi (Rilevamento dreni).

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna,

inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.



I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria [*specificare la legge*] ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo e della tipicità dei contratti di servizio in essere

Per maggiore chiarezza, l'ammontare del risconto passivo si riferisce alla sola attività di servizio di verifica degli impianti a fronte di contributo biennale versato dall'utenza..

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



**Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo****Attivo circolante****Attivo circolante - Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 407.544 (€ 288.759 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	70.571	0	0	70.571
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	58.440	0	0	58.440
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	220.100	0	0	220.100
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	58.433	0	0	58.433
<b>Totali</b>	<b>407.544</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>407.544</b>

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi attivi scorporati dai ricavi delle vendite dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	50.095	0	0	0
Variatione nell'esercizio	20.476	0	0	0
Valore di fine esercizio	70.571	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	19.285	0	219.379	288.759
Variazione nell'esercizio	39.155	0	59.154	118.785
Valore di fine esercizio	58.440	0	278.533	407.544
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

### Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Crediti per area geografica abbreviato		
Area geografica		ITALIA
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	407.544	407.544

### Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 150.338 (€ 28.097 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	17.646	10.000	451	28.097
Variazione nell'esercizio	132.497	-10.000	-256	122.241
Valore di fine esercizio	150.143	0	195	150.338

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 887 (€ 2.037 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	2.037	2.037
Variazione nell'esercizio	0	0	-1.150	-1.150
Valore di fine esercizio	0	0	887	887

### Altre voci dell'attivo

	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Crediti immobilizzati	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	0	0	288.759
Variazione nell'esercizio	0	0	0	118.785
Valore di fine esercizio	0	0	0	407.544

	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	28.097	2.037
Variazione nell'esercizio	0	122.241	-1.150
Valore di fine esercizio	0	150.338	887
Quota scadente oltre i 5 anni			

### Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

#### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 191.891 (€ 168.674 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	2.647	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0	0	0
Varie altre riserve	5.470	0	0	0
Totale altre riserve	5.470	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	40.557	0	-40.557	
Totale Patrimonio netto	168.674	0	-40.557	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	2.028		4.675
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	38.529		38.529
Varie altre riserve	0	0		5.470
Totale altre riserve	0	38.529		43.999
Utile (perdita) dell'esercizio			23.217	23.217
Totale Patrimonio netto	0	40.557	23.217	191.891

	Descrizione	Importo
1		5.470
Totale		5.470

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	120.000		120.000
Riserva legale	0	2.647		2.647
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	5.470		5.470
Totale altre riserve	0	5.470		5.470
Utile (perdita) dell'esercizio			40.557	40.557
Totale Patrimonio netto	0	128.117	40.557	168.674

### Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	120.000				0	0
Riserva legale	4.675				0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	38.529			0	0	0
Varie altre riserve	5.470			0	0	0
Totale altre riserve	43.999			0	0	0
Totale	168.674			0	0	0

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
1		5.470			0	0	0
Totale		5.470					

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.332 (€ 18.332 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.332
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	18.332



Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 94.465 (€ 72.455 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	72.455
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	22.010
Totale variazioni	22.010
Valore di fine esercizio	94.465

## Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 149.365 (€ 104.302 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	6.230	0	-6.230
Debiti verso fornitori	33.130	32.381	-749
Debiti tributari	6.406	16.227	9.821
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.380	23.433	1.053
Altri debiti	36.156	77.324	41.168
<b>Totali</b>	<b>104.302</b>	<b>149.365</b>	<b>45.063</b>

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi passivi scorporati dai costi dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0(€ 0 nel precedente esercizio).

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.230	-6.230	0	0
Debiti verso fornitori	33.130	-749	32.381	0
Debiti tributari	6.406	9.821	16.227	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.380	1.053	23.433	0
Altri debiti	36.156	41.168	77.324	0
<b>Totale debiti</b>	<b>104.302</b>	<b>45.063</b>	<b>149.365</b>	<b>0</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1
Debiti per area geografica abbreviato		
<b>Debiti</b>	<b>149.365</b>	<b>149.365</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	149.365
<b>Totale</b>	<b>149.365</b>

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 139.704 (€ 2.260 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.260	0	0	2.260

Variazione nell'esercizio	17.636	0	119.808	137.444
Valore di fine esercizio	19.896	0	119.808	139.704

### Altre voci del passivo

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	104.302	2.260
Variazione nell'esercizio	45.063	137.444
Valore di fine esercizio	149.365	139.704

### Informazioni sul Conto Economico

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	4.649	0	0	0
IRAP	22.657	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>27.306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	4.649	0	0	0
IRAP	22.657	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>27.306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Altre Informazioni

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

#### Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.



<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>Periodo Corrente</b>	<b>Periodo Precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>23.217</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito	27.306	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.388	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>56.911</b>	<b>0</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.196	0
Svalutazione dei crediti	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	18.196	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>75.107</b>	<b>0</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(20.476)	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(749)	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.150	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	137.444	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(79.961)	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	37.408	0
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>112.515</b>	<b>0</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	22.010	0
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)	0	0
Totale altre rettifiche	22.010	0
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>134.525</b>	<b>0</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.054)	0
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni immateriali	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		

(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Interessi incassati (pagati)	0	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>(6.054)</b>	<b>0</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(6.230)	0
Accensione / (rimborso) finanziamenti	0	0
(Interessi pagati)	0	0
Mezzi propri		
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(6.230)</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-)B +/-)C)</b>	<b>122.241</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>150.338</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>28.097</b>	<b>0</b>

## L'ORGANO AMMINISTRATIVO

### Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

**AGENZIA SANNITA**

PROVINCIA DI BENEVENTO



**ENERGIA E AMBIENTE**

INTELLIGENT  
ENERGY  
EUROPE  
FOR A SUSTAINABLE FUTURE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

ANALISI VERITIERA, EQUILIBRATA ED ESAURIENTE DELLA SITUAZIONE DELL'ASEA, DEL SUO ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

BENEVENTO Lì, 11.05.2015

*IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **PRESIDENTE**

Dott. Alfredo Cataudo

### **CONSIGLIERI**

Dott.ssa Concetta Capozzolo

Dott. Cosimo Caiola

## **COLLEGIO DEI REVISORI**

### **PRESIDENTE**

Dott. Renato Perugini

### **REVISORI EFFETTIVI**

Dott.ssa Maria Luisa Simiele

Dott. Antonio Rossi

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014 (ART. 2428 c.c.)

### PREMESSA

Con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale di Benevento n. 17 del 30.06.2014, l'amministrazione Provinciale ha deciso la trasformazione della Società Asea spa in Asea Azienda speciale, ai sensi dell'art.114 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adattandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Provinciale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

L'Amministrazione Provinciale ha quindi individuato nell'Azienda speciale Asea il modello di Gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

- non ammette la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di Lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte Dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in house providing per la stretta connessione con il Consiglio Provinciale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii;

In esecuzione di tale delibera provinciale, il consiglio di Amministrazione di Asea spa ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblea straordinaria del 29.07.2014, la Provincia di Benevento, in qualità di azionista unico, ne ha deliberato la trasformazione in Asea Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio e conseguentemente la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 21.10.2014.

Pertanto l'esercizio 2014 rappresenta il primo nella nuova veste giuridica.

Egregi Signor Presidente e singoli consiglieri,

l'esercizio concluso ha seguito l'andamento virtuoso degli ultimi due anni, manifestando il concretizzarsi di un'efficace gestione dell'attività nel difficile contesto economico-sociale del nostro Paese.

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014; nella presente Relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

L'ASEA si è consolidata nel corso degli anni come una realtà solida, economicamente e finanziariamente in salute e con l'espletamento di funzioni ed attività di pubblico rilievo. In particolare va evidenziato come il Bilancio dell'Asea, da quando è sorta sino ad oggi, non sia mai stato negativo, frutto, quindi, di una gestione efficiente, oculata e prudente, sempre con la ricerca di conseguire l'autonomia finanziaria dell'Azienda attraverso la realizzazione di diverse azioni e progetti.

L'Asea oggi è un **ente pubblico** strumentale della Provincia di Benevento per la gestione tecnica ed economica:

- del servizio idrico integrato;
- delle funzioni di efficientamento e di risparmio energetico;
- del patrimonio e delle risorse naturali e ambientali;
- delle funzioni di promozione, di salvaguardia, di tutela e di valorizzazione delle risorse territoriali;
- dei servizi di istruzione e di formazione professionale (giusto riconoscimento di accreditamento come **Organismo di Formazione** da parte della Regione Campania, con Decreto n.88 del 20.05.2014 nei campi dell'energia e ambiente)

## 1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La caratterizzazione di ASEA, come ente pubblico, comporta il rispetto di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'ASEA nei confronti dell'Ente proprietario ha fatturato € **423.423,00**, corrispondente ovvero alla quota parte relativa all'espletamento delle attività di Gestione della diga di Campolattaro. L'incidenza sul fatturato è pari a **42,00%**.

Circa il **57%** del fatturato è invece ricavato dalla gestione in autonomia della Funzione Pubblica inerente il controllo dello stato di esercizio, controllo e/o manutenzione, ed ispezione degli «Impianti Termici» per la climatizzazione invernale ed estiva sul territorio di competenza della Provincia di Benevento. Di seguito un Focus sulla gestione resa su base di calcolo tecnico, risultante dal sistema operativo in uso Aziendale:



Descrizione attività	Importo contribuito Euro	Totale Euro
RCCE inv/est. $\geq 10-12 \div < 35$ kW	16,00	375.643,00
RCCE inv/est. $\geq 35 \div < 50$ kW	32,00	928,00
RCCE inv/est. $\geq 50 \div < 100$ kW	48,00	3.123,60
RCCE inv/est. $\geq 10-12 \div < 35$ kW (altra procedura)	16,00	2.579,80
Ispezione impianti di climatizzazione	48,00; 84,00; 96,00; 144,00; 192,00; 252,00;	182.279,00
Ispezione impianti di clim. con anomalie	42,00	50.318,00
Seconda ispezione su impianti di climatiz.	7,20	6.694,45
Totale Fatturato		621.575,65

Il restante attiene alle attività progettuali in cui l'Agenzia è stata impegnata nel corso dell'esercizio 2014. Si tratta del progetto regionale *Ecodocce* sviluppato con ANEA inerente i *TEE* (*titoli di efficienza energetica*).

C'è da rilevare come l'Azienda abbia sostanzialmente centrato gli obiettivi prefissati nel bilancio di previsione 2014. È stata in particolare ristrutturata la pianta organica che si è consolidata, anche in termini di funzionamento. Più in dettaglio l'organigramma, organizzato per Funzioni, individua chiaramente responsabilità e competenze inerenti il processo produttivo e decisionale. Il tutto è volto a garantire risposte tempestive ed efficienti in funzione della specificità del processo «produttivo» e/o della «funzione-servizio» erogati.

## RISORSE UMANE IMPIEGATE:

### N. 08 RISORSE ASSUNTE A TEMPO INDETERMINATO

- a) Il « RESP. AREA PROGETTI EUROPEI » nella persona del *Dott. Giovanni Cacciano*, che ha la diretta responsabilità nell'elaborazione, valutazione e controllo dei progetti europei e nazionali (figura di staff ascrivibile a monte delle varie funzioni) ;
- b) il «RESP. AMMINISTRATIVO E CONTABILE», nella persona del *Dott. Cesare Mucci*, che ha la diretta responsabilità dell'attività amministrativa e contabile della Azienda (figura di staff ascrivibile a monte delle varie funzioni);
- c) l'«ADDETTO MKTG & COMM. E RELAZIONI CON PERSONALE DIGA », nella persona del *Dott. Gianluca Maiorano*, (figura di staff ascrivibile a monte delle varie funzioni);
- d) l'«ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO», nella persona del *Geom. Nazzareno Chiusolo*, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse alle funzioni di gestione della diga;
- e) il «COORDINATORE» del SERVIZIO IMPIANTI TERMICI, nella persona del *Per.ind. Michele Passarella*, della cui organizzazione si occupa nello specifico;
- f) l'«ADDETTO» INSERIMENTO DATI E GESTIONE ATTREZZATURE, nella persona del *Sig. Gianluca Delli Veneri*, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse al SERVIZIO IMPIANTI TERMICI;
- g) l'«ISPETTORE» E ADDETTO ALLA PIANIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI, nella persona del *Sig. Angelo Lombardi*, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse al SERVIZIO IMPIANTI TERMICI;
- h) l'«ISPETTORE» E GESTIONE SPORTELLI/PROTOCOLLO, nella persona del *Sig. Stefano Capitanio*, svolge mansioni tecniche e amministrative connesse al SERVIZIO IMPIANTI TERMICI.

### N. 13 RISORSE A TEMPO DETERMINATO

- a) n. 13 «OPERATORI DI PRESIDIO, GUARDIANIA E MANUTENZIONE INVASO» c/o Campolattaro con contratto a tempo determinato in scadenza al 31/12/2015.

### N. 07 CONTRATTI A PROGETTO

- a) n. 07 «collaborazioni», in essere dagli anni 2009-2010 a seguito di opportune selezioni ad evidenza pubblica, ineriscono specifici «progetti ispettivi» connessi alla durata del Contratto di Servizio con la Provincia circa la Gestione della funzione pubblica di ispezione e controllo degli «IMPIANTI TERMICI».



## INCARICHI PROFESSIONALI CONFERITI:

### N. 06 INCARICHI PROFESSIONALI

1. Consulenza aziendale ed assistenza fiscale con il dott. Francesco Parente. L'incarico professionale, con scadenza al 31.08.2015, ha un costo annuo di 3.000/00 oltre IVA e CPA;
2. Incarico professionale di consulenza ed assistenza in materia del lavoro con il Rag. Mauro Mazzone. L'incarico professionale, con scadenza il 31.08.2015, ha un costo annuo di 3.600/00 oltre IVA e CPA;
3. Rinnovo contrattuale del Medico Competente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 comma 1, lettera a) con il dott. Rosario Pacillo. L'incarico professionale, con scadenza al 15.02. di ogni anno (tacitamente rinnovabile alla scadenza salvo disdetta a mezzo raccomandata con preavviso di almeno 30 giorni prima dalla scadenza), ha un costo di € 2.100,00 onnicomprensivi;
4. Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP); (art. 17 c. 1- b Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81) nella persona dell'Ing. Alfonso Crisci. L'incarico professionale, con scadenza il 31.11.2015, ha un costo annuo di € 1.000/00 oltre IVA e CPA.
5. Nomina dell'Ing. Responsabile della Diga ai sensi della L.n.584/94 e s.m.i., nella persona dell'Ing. Giovanni Sportelli. Valore dell'incarico € 54.000,00 oltre iva,cpa,
6. Incarico professionale per il controllo delle condizioni di stabilità dei versanti in prossimità della Diga di Campolattaro mediante l'esame, la valutazione ed interpretazione delle misure della strumentazione ivi installata, nella persona del geologo Mario Marotta. Valore dell'incarico 2.500,00 oltre iva e cassa.

## CONTRATTI DI SERVIZI IN ESSERE:

### Funzione Pubblica di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione degli Impianti Termici

La Gestione del S.I.T. «SERVIZIO IMPIANTI TERMICI», legata alla funzione pubblica di ispezione ed accertamento dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale, svolta per conto della Provincia di Benevento, nel superiore interesse generale della salubrità dell'Aria e della Sicurezza Ambientale, ha registrato nel 2014 importanti interventi normativi.

Lo sviluppo normativo inizia a seguito di una procedura di infrazione (2006/2378) avviata dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, nei confronti della Repubblica Italiana, con ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, per attuazione incompleta e non conforme della citata direttiva 2002/91/CE per l'assenza nell'ordinamento italiano di un'adeguata disciplina sulle ispezioni degli impianti per la climatizzazione estiva.

Pertanto il Ministero dello Sviluppo Economico, con DPR 74/2013 emanato a Luglio 2013, ha conseguentemente ri-definito ed integrato I CRITERI GENERALI IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE,



CONTROLLO, MANUTENZIONE ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI, PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI, NONCHÉ I REQUISITI PROFESSIONALI E I CRITERI DI ACCREDITAMENTO PER ASSICURARE LA QUALIFICAZIONE E L'INDIPENDENZA DEGLI ESPERTI E DEGLI ORGANISMI CUI AFFIDARE I COMPITI DI ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, LETTERE A) E C), DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2005, N. 192.

In data 26/11/2013, la Regione Campania, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'art. 10 DPR 74/2013, nel provvedere affinché venisse assicurata la coerenza dei propri provvedimenti con le nuove disposizioni, assunte come riferimento minimo inderogabile, ha emanato la Circolare (Prot. 2013 – 0809614) sull'applicazione del DPR 74/2013 con la quale ha precisato che «restano in vigore le disposizioni e le competenze già stabilite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 21/2007 in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici».

Di conseguenza, la Provincia di Benevento, quale Autorità Competente, ha provveduto ad adeguare il Disciplinare Tecnico, con cui regola le attività IN MATERIA DI ESERCIZIO, CONDUZIONE, CONTROLLO, MANUTENZIONE ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI PER LA CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI NONCHÉ PER LA PREPARAZIONE DELL'ACQUA CALDA PER USI IGIENICI SANITARI ALLE PREVISIONI DI CUI AL DPR 74/2013, ASSUMENDOLI COME RIFERIMENTO MINIMO INDEROGABILE (ART. 10 COMMA 2 DPR 74/2013).

Pertanto è stata organizzata, in considerazione dei nuovi ordinamenti previsti dal disciplinare tecnico, l'attività amministrativa per la gestione dei contributi, previsti dal DPR 74/2013, articolati in base alla potenza termica degli impianti.

Considerato che la corresponsione degli stessi, così come stabilito dal suddetto decreto, rimane a carico dei responsabili degli impianti di climatizzazione all'atto del controllo di efficienza energetica, operato a cura delle ditte abilitate ai sensi del D.M. 37/08, si è predisposto un sistema operativo in grado di rilasciare un'etichetta identificativa, denominato "bollino seriale" in triplice copia attestante il versamento dei contributi in funzione della potenza degli impianti, ai titolari delle ditte in regola con il predetto decreto ed alle varie disposizioni generali che regolamentano il settore tecnologico.

In tal modo i titolari delle ditte a completamento dell'attività di controllo, presso i responsabili degli impianti, oltre alle spettanze scaturite dall'attività posta in essere recuperano il costo del contributo versato all'Ente di controllo.

Considerato che l'emanazione del nuovo DPR 74/2013 è funzionale alla piena attuazione della direttiva 2002/91/CE e delle disposizioni applicative del D.Lgs. 192/05 ed adotta le misure necessarie per prescrivere ispezioni periodiche delle caldaie alimentate con combustibili gassosi, liquidi o solidi non rinnovabili (carbone, coke ecc) sono stati esclusi nelle predette misure tutti i generatori di calore alimentati con biocombustibili.

Al fine di attuare le misure previste dal nuovo DPR 74/2013 relativamente agli impianti di climatizzazione estiva, sono state attivate misure mirate all'accertamento ed al possesso dei requisiti previsti dal DPR 43/2012, relativamente alla certificazione aziendale/personale delle ditte di manutenzione, riguardo ai gas fluorurati ad effetto serra.

Di importanza fondamentale è stato considerato dalle ditte di installazione/manutenzione di



impianti di climatizzazione, i corsi di formazione ed aggiornamento che l'ASEA organizza periodicamente (presso la sala riunioni della Provincia di Benevento, Via Calandra) proprio per rendere edotti gli operatori del settore delle novità introdotte dal nuovo decreto, delle disposizioni applicative intercalate nella funzione pubblica gestita dall'ASEA e delle attuazioni operative che il nuovo decreto ha stabilito riguardo alle operazioni di manutenzioni correlate all'efficienza energetica di tutto l'apparato tecnologico di climatizzazione.

Sono stati altresì istituiti nel corso dell'anno 2014 n° 2 corsi di formazione denominati "data entry" (attraverso l'agenzia interinale ADECCO) al fine di individuare operatori addetti all'inserimento dei dati tecnici-amministrativi derivati dalle dichiarazioni trasmessi dai responsabili degli impianti di climatizzazione nel sistema operativo asservito alla funzione pubblica al fine di aggiornare sia la banca dati sia per organizzare in modo univoco l'attività ispettiva.

Nonostante dunque le intervenute e complesse normative di cui sopra, il servizio SIT ha confermato anche per il 2014 un buon espletamento della funzione pubblica sul territorio provinciale a conferma della capillare sensibilizzazione dei cittadini, sull'uso razionale dell'energia, sul rispetto dell'ambiente nonché sulla salvaguardia della salute e della pubblica incolumità.

Le ispezioni, nel corso del 2014, svolte da n. 7 ispettori, hanno fatto registrare circa 24.000 visite programmate ed equamente ripartite su tutto il territorio della Provincia di Benevento escluso il comune capoluogo.

La gestione dell'attività ispettiva si avvale di un software operativo mobile, dato in gestione al personale tecnico ispettivo, preposto alla gestione di tutti i dati riferiti al catasto termico territoriale. Tale sistema predisposto su piattaforma telematica consente un aggiornamento del software gestionale interno denominato "firebox" con cui è interfacciato, con cadenza settimanale a consuntivo dell'attiva ispettiva.

A garanzia di quanto svolto ed a dimostrazione di un immediato confronto con l'utente, una copia del rapporto di controllo riportante l'esito dell'ispezione, controfirmato sia dall'ispettore che dal responsabile dell'impianto, viene rilasciato al titolare stesso dell'impianto.

La funzione pubblica viene portata avanti con il costante confronto con le associazioni di categoria, dei consumatori, con i comuni della provincia e con la cittadinanza, per affrontare e discutere le eventuali questioni e problematiche connesse all'espletamento della stessa.

Per quanto concerne il conto di gestione reso da Equitalia sud SpA per le somme affidate (CONTRIBUTI) in riscossione durante il periodo 01.01.2014 al 31.12.2014, viene rappresentato come di seguito:

#### CONTO DELLA GESTIONE EQUITALIA SUD SPA. ANNO DI RIFERIMENTO 2014

CONTRIBUTI RISCOSSI	AGGIO DI RISCOSSIONE	IVA SU AGGIO	INTERESSI DI MORA RISCOSSIONE	AGGIO A CARICO DEL CONTRIBUENTE	TOTALE SOMME VERSATE
€ 15.568,29	€ 641,31	€ 141,42	€ 37,02	€ 84,93	€ 14.907,51



### «Gestione della diga di Campolattaro»

In seguito alla Convenzione n. 2157 del 28.11.2013 sottoscritta con la Provincia di Benevento dal 1 gennaio, 2014, è in capo all'ASEA la gestione complessiva della diga.

Nel dettaglio la convenzione sottoscritta prevede: il completamento ed esercizio della diga sul fiume Tammaro in Campolattaro e per l'attuazione degli schemi di utilizzazione delle acque invase; il servizio di custodia, vigilanza, pulizia, presidio e piccola manutenzione durante gli invasi sperimentali; la gestione sistema di monitoraggio - lettura portate dreni sub-orizzontali, lettura dei piezometri e degli clinometri, ed interpretazione dati di monitoraggio, del versante nord-est del comune di Campolattaro a monte della spalla destra della diga.

L'ASEA sta portando a compimento gli invasi sperimentali dell'opera ai sensi del D.P.R.n.1363/1959, L'Ufficio tecnico per le dighe di Napoli del Ministero delle Infrastrutture, in ultimo ha autorizzato l'ASEA con nota prot. n. 0023623 del 26.11..2014, a raggiungere il livello di 374 m.s.l.m., che avverrà probabilmente entro la fine mese di Aprile. In caso di esito positivo del comportamento dell'opera, si raggiungerà il massimo livello utile di 377,25 m s.m.

Completati gli invasi sperimentali si potrà procedere alla certificazione del collaudo tecnico dell'opera ai sensi del D.P.R. n.1363/1959, presumibilmente per l'inizio dell'anno 2016. Dopo anni di ritardi e di gestioni statiche, finalmente la gestione dell'ASEA ha comportato una svolta positiva e concreta per l'importante infrastruttura.

Contestualmente l'Azienda, adempiendo alla Convenzione di cui sopra e al proprio oggetto statutario di gestione di servizi idrici, sta programmando ed intende realizzare le infrastrutture necessarie per il trasporto, l'adduzione alla rete idrica nonché il trattamento delle acque per l'approvvigionamento primario degli usi civili, irrigui ed industriali, e la loro utilizzazione a fini energetici. Si sta avviando un aggiornamento dello Studio di fattibilità esistente per giungere alla redazione di un progetto preliminare generale per la realizzazione delle opere

Inoltre l'ASEA ha messo in opera i seguenti progetti: realizzazione minidroeletrico (impianto di circa 200Kw con utilizzazione della portata corrispondente al Minimo Flusso Vitale); recupero funzionale della traversa sul torrente Tammarecchia; realizzazione di un centro nautico; valorizzazione naturalistica dell'area dell'invaso ricadente nella Rete Natura 2000, in collaborazione con le associazioni ambientaliste e del territorio.

In riferimento alla sovra citata Convenzione si fa presente che la Provincia di Benevento deve trasferire la somma di circa 170.000,00 per il ripristino della Traversa di Tammarecchia.

Il totale dei Ricavi dell'anno 2014 ascrivibili al SERVIZIO sono di euro 423.423,00 somma sufficiente a coprire per intero i costi di gestione il costo del personale ivi dislocato ma insufficiente per le connesse spese di organizzazione e gestione dell'infrastruttura ed altresì per la redazione del piano di gestione dell'invaso da redigersi ai sensi dell'articolo 114 del D.Lgs. 152/06.



## PROGETTI EUROPEI E CORSI REALIZZATI E DA REALIZZARE:

### Programma IEE: STEP 2 SPORT

Il progetto "STEP 2 SPORT - Renovation towards nearly zero energy Sport buildings" presentato nel mese di maggio 2013, nell'ambito del programma comunitario IEE (Intelligent Energy for Europe), dall'ASEA e da altri partners comunitari è stato positivamente valutato, nel mese di dicembre, dalla Commissione Europea Direzione Generale Energia e Trasporti. STEP 2 SPORT avrà una durata di tre anni, mobilitando nel complesso circa 1.800.000 euro. Il partenariato vede come capofila LEITAT - Technological Center di Barcellona, e oltre all'ASEA, vede la partecipazione di altri nove partners, con un coinvolgimento complessivo di sei Paesi dell'Unione Europea: Italia, Spagna, Svezia, Danimarca, Bulgaria, Grecia e Polonia. Il progetto è partito ufficialmente nel mese di aprile 2015 con il Kick off Meeting a Barcellona, nel corso del quale è stato sottoscritto il contratto tra l'EACI (Executive Agency for Competitiveness and Innovation) ed i partner del progetto. La finalità dell'iniziativa consiste nel migliorare nel concreto l'efficienza energetica delle diverse tipologie di strutture sportive: palazzetti, palestre, piscine, campi al coperto e all'aperto. L'obiettivo strategico è quello di diminuire i fabbisogni di energia, sperimentando in diverse realtà dell'Unione Europea, soluzioni e metodologie innovative riproducibili su vasta scala.

Nel merito la prima azione del progetto è stata la raccolta e l'analisi delle leggi e dei regolamenti inerenti la materia dell'efficienza e della certificazione energetica degli edifici. Tale attività è stata condotta in tutti i Paesi coinvolti nel progetto, nel dettaglio è stato analizzato lo stato dell'arte e di attuazione della Direttiva 2010/31/UE, per l'Italia il lavoro è stato svolto dall'ASEA. Successivamente si è passati alla mappatura delle strutture sportive e all'individuazione dei casi pilota.

Ora dovranno essere sviluppati piani d'azione per la ristrutturazione delle strutture sportive, individuando le idonee misure di efficienza energetica e impiego delle energie rinnovabili da attuare in ciascun edificio pilota nei prossimi 10 anni per raggiungere la condizione di NZEB (Nearly Zero Energy Buildings). Siamo quindi entrati nel cuore delle attività progettuali, attraverso la definizione degli indicatori di rendimento energetico degli edifici sportivi e la redazione piani d'azione per l'ammodernamento degli stessi, individuando misure idonee affinché siano garantiti consumi energetici minimi o pari a zero. Attraverso il confronto tra le diverse società europee, quindi, si punta a studiare le soluzioni ottimali per ogni singola palestra, piscina o impianto sportivo. Si inoltrerà altresì, a breve, un raccomandazione alla Commissione Europea per l'adozione di un sistema di certificazione comune dell'UE dei complessi sportivi. Tutto questo è propedeutico alla ristrutturazione che riguarderà i casi pilota a partire dal prossimo anno.

L'EASME (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) ha erogato nel mese di giugno la prima tranche del cofinanziamento comunitario spettante all'ASEA per un importo pari a **28.777,00.**



### Programma IEE: Bricks

Il progetto presentato ha come capofila l'ENEA e comprende un qualificato partneriato, l'ASEA SpA partecipa nell'ambito della Rete Renael. L'iniziativa progettuale riguarda la riqualificazione del patrimonio edilizio, BRICKS prevede lo sviluppo di strumenti e di metodologie per realizzare un sistema di formazione che porti a migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze dei lavoratori impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici al fine di avere per il 2020 un parco edilizio nazionale ad energia quasi zero. L'EASME (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) ha erogato alla Renael nel mese di giugno la prima tranche del cofinanziamento comunitario spettante all'ASEA per un importo pari a 2.336,01.

### Programma LIFE + : Faggete del Taburno

La chiusura anticipata ed unilaterale del progetto LIFE Plus «Faggete del Taburno» da parte della Provincia di Benevento comportato un effetto negativo di **48.098,00** annui sui ricavi aziendali. I crediti ancora vantati dall'ASEA nei confronti della Provincia sull'esercizio 2014 ammontano invece ad euro **32.570,63**, somma risultante dalla rendicontazione delle azioni di competenza dell'ASEA alla data della delibera provinciale di chiusura del progetto (*D.G.P. n. 244 del 24/09/2012*).

### Progetto Madre Acqua II EDIZIONE

L'Asea in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha promosso anche per il 2014 un progetto di educazione ambientale, "Madre acqua", che si articola in un concorso destinato agli studenti della provincia di Benevento.

Il concorso si pone la finalità di stimolare e promuovere nelle giovani generazioni un cambiamento dello stile di vita, a partire dalle proprie abitudini quotidiane, che sia più rispettoso dell'ambiente, sensibilizzando gli studenti ad un uso più intelligente e razionale delle risorse naturali. Nel dettaglio, l'obiettivo da conseguire è sensibilizzare e stimolare la creatività e la ricerca da parte degli alunni sul tema dell'acqua, dei suoi utilizzi e sull'affermazione del diritto umano all'acqua, allo scopo di creare una catena virtuosa di comportamenti.

### Corsi di formazione

L'Asea è stata accreditata come *Organismo di Formazione* da parte della Regione Campania, con Decreto n.88 del 20.05.2014. Il primo corso che partirà entro la metà del 2015, una volta pubblicata la codificazione regionale, riguarderà il conseguimento del Patentino di II grado di Abilitazione alla Conduzione di impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 232kW (200.000 kcal/h).

### **2. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Nel corso dell'anno 2014 è stato aggiornato il DVR, ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera a del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81. Il Documento prevede l'Ing. *Alfonso Crisci* nella figura di RSPP, il Dott. *Rosario Pacillo* come medico competente e il Per.Ind *Michele Passarella* come RLS.

### **3. RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE**

L'azienda speciale ASEA è un ente pubblico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di capacità imprenditoriale, di autonomia patrimoniale, di soggettività fiscale e di un proprio statuto. L'azienda persegue il pareggio di bilancio, attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti, ed impronta la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Essa non ha finalità di lucro; gli eventuali avanzi di gestione sono finalizzati al miglioramento dei servizi e delle funzioni erogate, secondo i principi e le modalità previsti nello e statuto.

Il Consiglio provinciale determina gli indirizzi, la programmazione ed i controlli ai quali l'azienda speciale deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi d'interesse generale che l'erogazione di pubblici servizi è destinata a soddisfare.

La supervisione generale sui rapporti tra l'azienda speciale e la Provincia di Benevento compete al Presidente della Provincia di Benevento o ad un suo delegato.

La vigilanza sull'azienda speciale spetta, nell'ambito delle rispettive competenze, al Presidente della Provincia di Benevento, al Consiglio provinciale, al Collegio dei Revisori Legali dei Conti dell'azienda medesima ed al competente servizio provinciale.

L'ASEA non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.



### Situazioni di contenzioso

E' ancora in essere la seguente situazione di contenzioso, acquisita dalla gestione passata:

Con ricorso depositato il 15.10.2011 Fabio Tamburrino ex Direttore dell'Asea, concludeva dichiarando l'illegittimità del contratto a progetto e la pretesa della trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro a far data dal 25.10.2006, con inquadramento come Dirigente. Il Tribunale di Benevento, nella persona del Giudice del Lavoro Dott.ssa Claudia Chiariotti, il 28.01.2013, si è pronunciata definitivamente sul ricorso nel modo seguente:

1. Accoglie parzialmente la domanda e per l'effetto condanna l'Asea spa al pagamento di diciassette retribuzione globali di fatto riferite all'ultima retribuzione mensile percepita oltre interessi dalla cessazione del contratto (25.10.2011) fino al soddisfo;
2. Condanna l'Asea al pagamento delle spese processuali nei confronti de ricorrente Tamburrino che liquida in complessivi €3.300,00 oltre 275,00 a titolo di rimb.cont.unif. IVA e cpa con distrazione.

A seguito di tale sentenza Fabio Tamburrino presenta ricorso in appello.

A tutt'oggi l'Asea non ha effettuato nessun pagamento nei confronti del Tamburrino.

## 4. FATTI DI RILIEVO PRIMA DELLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### 1. Il CdA del 18 Settembre 2014

Deliberava:

- APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA;
- APPROVAZIONE BOZZA DI REGOLAMENTO PER L'STITUZIONE DEI SERVIZI DI ECONOMATO, CASSA E PROVVEDITORATO;
- DI AFFIDARE AL COLLEGIO DEI REVISORE LEGALI DEI CONTI DELL'ASEA, I COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO OLTRE LA REDAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MODELLO 231 (ai sensi del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231);
- DI AFFIDARE TEMPORANEAMENTE I COMPITI DEL DIRETTORE DI CUI ALL'ART. 15 DELLO STATUTO AL PRESIDENTE DEL CDA ALFREDO CATAUDO.

### 2. Il CdA del 03 Ottobre 2014:

deliberava:

- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ;
- APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E PLURIENNALE (2015-2017);

## 5. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante la situazione economica dell'Azienda sia nettamente migliorata, oltre alla crisi generale, molti sono i problemi specifici sia nel settore comparto Diga che nella Funzione Pubblica impianti termici che persistono e che richiederanno sempre un maggior impegno sia nella gestione economica che delle risorse.

Il consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'Azienda continuano nell'attività di razionalizzazione dei costi e del mantenimento dei trend dei margini "di utilità".

La capacità di creare margini sullo svolgimento della funzione pubblica inerente l'accertamento, l'ispezione ed il controllo degli impianti termici, è consolidata ed è certamente migliorabile ma non si può considerare come elemento su cui puntare, siamo convinti che il salto di qualità si giocherà sulla capacità di investire nelle diverse idee progettuali presentate dall'Asea circa le attività energetiche-ambientali presso la diga di Campolattaro. Nel 2015 sarà indispensabile concentrarsi sulle possibili strategie e sugli interventi strutturali per migliorare la redditività dell'azienda soprattutto nel campo delle produzioni di energia elettrica e potabilizzazione dall'invaso diga.

## 6. CONCLUSIONI

### GENTILI CONSIGLIERI

La situazione economico-finanziaria e patrimoniale della ASEA, come risulta dal Bilancio redatto al 31/12/2014, che è sottoposto alla Vostra approvazione, è in equilibrio. Dalla valutazione prudenziale delle attività poste in essere appare ragionevolmente garantita la continuità di vita dell'azienda e del suo oggetto sociale.

## 7. APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEGLI UTILI

### Gentili Consiglieri

Vi proponiamo di approvare:

- IL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014 CON L'APPROVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO, DELLA NOTA INTEGRATIVA E DELLA PRESENTE RELAZIONE SULLA GESTIONE
- LA DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DI ESERCIZIO PARI AD € **23.217,34** ALL'INCREMENTO DEL FONDO DI RISERVA.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE:

- 1) BILANCIO CIVILISTICO

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**IL PRESIDENTE**

DOTT. ALFREDO CATAUDO



**RELAZIONE REVISORI LEGALI DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429  
COMMA 2 C.C**

Al Signor Socio dell'Asea Azienda Speciale,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento dell'istituto dei revisori legali dei conti emanate dal consiglio nazionale dei dott. Commercialisti ed esperti contabili.

Nel corso dell'esercizio:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e ad alle riunioni del CdA, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate in potenziali conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale, avendo avuto in sede di riunioni le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali;
- Abbiamo acquisito dagli amministratori le informazioni generali sull'andamento della gestione;
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile per il periodo di competenza ed abbiamo ricevuto dallo stesso tutte le informazioni ritenute utili e dalle quali non sono emerse notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e funzionamento ed organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;
- Non sono pervenute denunce ex art.2408 c. c.;
- Nel corso dell'attività della vigilanza come sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione;

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2014**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art.2429 cc. In merito al quale riferiamo quanto segue:

- Essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio dall'atto della trasformazione dell'Asea spa in Asea Azienda Speciale, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità stabilita dalla legge; per quanto riguarda la sua formazione e struttura, a tale riguardo, non abbiamo informazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella relazione di bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi 2423 comma 4 c.c.;
- Abbiamo preso visione della nota integrativa di accompagnamento al bilancio;
- Visto il bilancio il cui risultato evidenzia un utile civilistico di € 23.217,34 al netto delle imposte d'esercizio e delle poste attive e passive ivi indicate, che si intendono idealmente trascritte nella presente relazione;

## CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze delle attività da noi svolte e contenute nella relazione della revisione del bilancio, il collegio all'unanimità dei suoi componenti, propone all'assemblea, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2014 così come redatto dagli amministratori.

Benevento 15 Maggio 2015

Il Presidente del Collegio dei Revisori  
f.to dott. Renato Perugini

Altri componenti del Collegio dei Revisori  
f.to dott.ssa Maria Luisa Simiele  
f.to dott. Antonio Rossi



### Attestazione di inesistenza debiti fuori bilancio

Il sottoscritto Alfredo Cataudo, in qualità di Presidente dell'Asea Azienda speciale

Visti gli art. 193 e 194 del T.U.E.L., D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i.,

ATTESTA

che non sussistono alla data odierna debiti fuori bilancio non riconosciuti e privi di copertura finanziaria.

Benevento, 11.05.2015

IL PRESIDENTE  
DOTT. Alfredo Cataudo



**PARERI**

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**F A V O R E V O L E**

~~oppure CONTRARIO per i seguenti motivi:~~

---

---

---

Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 4 allegati per complessivi n. 31 facciate utili.

Data 30.06.2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(ing. Valentino Melillo)

*Valentino Melillo*

Il Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile art.49 del D. Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., esprime :

FAVOREVOLE  
parere  
CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Avv. Vincenzo Catalano)

\_\_\_\_\_

CONSIGLIO PROVINCIALE 15 OTTOBRE 2015  
*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Quinto punto all'O.d.G.: "A.S. ASEA – BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 – APPROVAZIONE".

Presidente Claudio RICCI

Chi vota a favore?

Cons. Claudio CATAUDO

Questa era una cosa che già doveva essere discussa.... c'è qualche problema di tipo tecnico, che non so?

Presidente Alfredo CATAUDO

Assolutamente no.

Presidente Claudio RICCI

E allora, i favorevoli? All'unanimità. Mica dobbiamo dichiarare la immediata esecutività?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

È uno schema.



*R. Nardone*



## CONSIGLIO PROVINCIALE 15 OTTOBRE 2015

*Aula Consiliare - Rocca dei Rettori*

Presidente Claudio RICCI

Io naturalmente ringrazio gli Uffici e ringrazio i Consiglieri presenti per tutto quello che è stato detto prima. Ricordo a me stesso e ricordo ai Consiglieri che abbiamo un altro appuntamento giovedì prossimo, in questa stessa sala, alle ore 11.00, per l'approvazione definitiva: quindi mi raccomando e, per chi è Sindaco, mi raccomando anche per l'Assemblea dei Sindaci di martedì prossimo, di essere presenti perché, anche se trattasi di un parere consultivo, però dobbiamo acquisirlo ed è giusto che ci confrontiamo con i Sindaci. Detto questo, Vi trattengo ancora per qualche attimo...

Cons. Renato LOMBARDI

Penso che dovremo votare, Presidente, anche sull'O.d.G. aggiuntivo?

Presidente Claudio RICCI

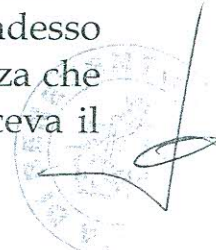
Lo abbiamo condiviso all'unanimità: è nelle dichiarazioni di ognuno...

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Lo stiamo anche scrivendo, dopo possiamo leggerlo se volete.

Presidente Claudio RICCI

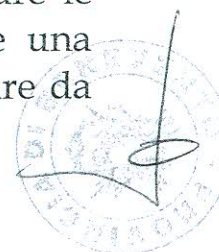
Intanto, però, dico due cose sullo stato dell'arte sul disegno regionale e sui problemi che abbiamo di fronte: una brevissima comunicazione, giusto per conoscenza, anche perché i giornali non hanno riportato le cose esatte. Lo stato dell'arte è dunque questo: la bozza di disegno regionale è stata trasmessa all'Osservatorio regionale, quindi ai presidenti delle Province, una quindicina di giorni fa in una riunione tenutasi a Napoli; in quella sede, io ebbi a dichiarare un "sostanziale accordo" - diciamo - sul disegno di legge, però già in quella sede, avendo dato una lettura veloce al testo, rilevai due o tre criticità fortissime - e lo dissi già al Vicepresidente Bonavitacola, che era presente. Sempre in seguito a quelle criticità emerse, io mi sono adoperato per chiedere, presso l'UPI regionale, una convocazione *ad horas* dell'UPI regionale appunto per mettere a fuoco determinate questioni. La settimana scorsa ci siamo incontrati a Salerno (e devo dare atto al presidente Canfora, collega presidente di Salerno che è anche presidente dell'UPI, di aver convocato *ad horas* la riunione che io chiedevo) e in quella sede deliberammo, in maniera unanime come UPI (quindi tutti i presidenti delle Province, più altri che fanno parte dell'Esecutivo regionale) all'unanimità deliberammo e mettemmo a verbale queste criticità presenti nel disegno di legge regionale. E allora noi chiediamo che venga assolutamente modificato il comma... (adesso non ricordo se il terzo o il quarto, ma non è questo il punto: è la sostanza che conta) dal disegno regionale, deve sparire quel comma che - come diceva il





consigliere Matera - praticamente impegna la Regione a coprire le spese "dal 1 gennaio 2016" per le deleghe (e poi parliamo del meccanismo della delega) però, la copertura di questa legge regionale, parte dal 2016 per cui, tutto il 2015, resta scoperto: tutto quello che noi abbiamo fatto in provincia in questo anno, praticamente rimane a carico della Provincia perché Napoli ragiona, così, come la canzone napoletana: "*Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato, scordiamoci il passato...*" per cui il 2015 se ne andrebbe in gloria! Naturalmente io mi sono opposto a tutto questo, e devo dire che l'UPI regionale mi ha seguito su tutta la linea: lo abbiamo scritto, verbalizzato e firmato. Non sono chiacchiere.

Vi è poi un'altra criticità nel disegno di legge regionale: nell'Art. 9 c'è un capoverso, messo lì sembra quasi caduto dal cielo ma è drammatico (è "drammatico"); c'è tutta una elencazione di quello che è il disegno regionale, le competenze e tutto quello che si deve e non si deve fare, tutta una architettura prevista dalla legge regionale, poi c'è questo capoverso di quattro parole dove si dice: "Da tutto questo, sono escluse le partecipate. Punto". È una vera e propria ghigliottina, che cade sulle partecipate. Chiaro? Naturalmente, noi abbiamo chiesto un emendamento per sopprimere questo capoverso e questo comma, perché se no Voi capite bene che qua (scusatemi, lo dico proprio... ) noi davvero possiamo discutere su tutto, ma questo è un problema sociale. E vi dico il perché (e non è che Ve lo devo dire io, io lo dico a me stesso): in provincia di Benevento, parliamoci in italiano, questo problema può riguardare 22-23 unità che noi dobbiamo... come diceva Franco Damiano, tutti noi siamo impegnati a salvaguardare e a garantire i posti di lavoro, perché col lavoro non si scherza, ma in provincia di Benevento i numeri sono questi; voi immaginate invece, per esempio, che in provincia di Napoli i numeri delle partecipate sapete a quanto ammontano? A 2.200 unità; sono 2.200 i dipendenti delle partecipate di Napoli e della città metropolitana, come ora si chiama l'ex Provincia (noi ora ci chiamiamo Area vasta, loro si chiamano Città metropolitana: il legislatore scherza cambiando i nomi, ma i problemi restano) a Napoli parliamo di 2.200 persone, quindi tantissimi nuclei familiari; a Salerno sono centinaia, a Caserta sono centinaia. Cioè in Campania stiamo parlando di qualcosa che riguarderebbe, se non si sopprime quel capoverso, oltre 3.000 famiglie campane. Immaginate Voi di cosa stiamo parlando. Naturalmente ci siamo battuti... e ringrazio i consiglieri che mi hanno voluto dare atto di questo, ma io mi muovo su delega vostra e mi muovo insieme a Voi, perché qui non stiamo a fare le Primedonne (non credo a questo tipo di discorso); ho fatto sempre una battuta e ci credo: "Preferisco sbagliare insieme, piuttosto che indovinare da solo". Questo è il mio modo di agire.





Detto questo, c'è poi un altro problema che tra le righe... perché io ho posto tre questioni all'UPI, quindi c'è un terzo problema, ancora più sottile: e mi pare che l'UPI regionale l'ha recepito bene, lo ha trasmesso anche all'UPI nazionale e ho notizie che all'UPI nazionale se n'è parlato di questo per cui significa che... (non dobbiamo certo rivendicare noi la primogenitura, a noi interessa che del problema si sono fatti carico) significa che ancora una volta abbiamo colto nel segno. E qual è il problema? - lo ripeto, la stampa molte volte scrive cose... ma ascoltiamoci tra di noi, perché questa è la realtà. Il bilancio che noi stiamo approvando questa mattina, è un bilancio (lo abbiamo ripetuto più volte) che noi intanto siamo riusciti a farlo (e lo stiamo facendo, abbiamo fatto quadrare i conti) perché il legislatore ci ha consentito e ci ha autorizzato, esso legislatore, ad utilizzare l'avanzo primario: Voi sapete che questa è una cosa che, in contabilità normale, non si può fare; il legislatore ci ha autorizzato con legge a fare questo, e noi, anche perché abbiamo fatto questo artificio contabile, siamo riusciti a far quadrare i conti. Ora però il punto qual è? Che il legislatore, da una parte ci ha indotto a questo -ci ha indotto, quindi, ad utilizzare l'avanzo primario con legge- ma se poi il legislatore non ci toglie, per il 2016, le sanzioni che derivano dallo sfiorare il Patto di stabilità che l'utilizzo di avanzo primario porta con sé, automaticamente porta con sé... cioè noi, avendo utilizzato l'avanzo primario, già sappiamo che sfioriamo il Patto di stabilità per 2016. E allora il punto qual è? Il legislatore ci ha indotto a fare ciò, e allora lo stesso legislatore deve completare l'opera; e cioè: non può punirci per il 2016 per qualcosa che esso stesso legislatore ci ha autorizzato a fare! È chiaro questo, no? Io questa cosa l'ho sollevata all'UPI regionale, e so che l'UPI l'ha portata a livello nazionale, oggi viene licenziato dal Consiglio dei Ministri la Legge di stabilità; il problema qual è? Che in questa legge di stabilità, di cui comincerà l'iter parlamentare, ci dovrà essere un emendamento che va in questa direzione; cioè lo Stato deve togliere le sanzioni derivanti dall'utilizzo dell'avanzo primario, perché se no, è come se lo Stato *con una mano ci dà una cosa e con l'altra ce la toglie!* Ecco queste sono le tre criticità di cui volevo rendere edotto il Consiglio ed i Consiglieri tutti.

C'è poi una notizia: io lunedì devo stare a Napoli... (ecco perché l'importanza della seduta di oggi, perché prima si diceva di "rinviare": qua abbiamo i tempi contingentati) io lunedì devo stare a Napoli in quanto i presidenti di Provincia sono stati convocati dalla Commissione Affari Regionali della Regione, perché giustamente il disegno di legge regionale, prima di arrivare in Aula, sta facendo il percorso nelle Commissioni: e lì è prevista l'audizione dei presidenti di Provincia. Lunedì, quindi, mi recherò a Napoli; domani ci sono altri impegni, sabato e domenica e poi martedì l'Assemblea dei Sindaci: ecco perché oggi era davvero importante celebrare il Consiglio, altrimenti





sarebbe stato problematico trovare un'altra data. Quindi è davvero bene quello che abbiamo fatto. E allora io andrò in audizione a questa Commissione, diremo queste cose (che io Vi sto dicendo) come presidenti di Provincia: siamo tutti d'accordo perché abbiamo sottoscritto un documento a Salerno, la settimana scorsa, dove abbiamo messo per iscritto queste criticità; porteremo questo documento firmato a quattro mani dai presidenti di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e siamo speranzosi che il legislatore regionale accolga questa nostra volontà.

Vi intrattengo ancora per un altro concetto, che vorrei che anche la stampa... (che non vedo presente se non l'ottimo Pescitelli) ma capiamoci anche fra di noi, perché su questo dovremo sviluppare un confronto nelle prossime ore e nei prossimi giorni, e le faremo insieme queste cose: perché questo disegno di legge regionale, porta con sé una grande novità, che devo dire è assolutamente rivoluzionaria dal punto di vista legislativo. Bene, una volta licenziata la legge regionale, dove nel disegno per le Province è previsto che già nella legge regionale c'è il ritorno della cultura in capo alle Province (quindi di biblioteche, musei e pinacoteche dovremmo continuare ad occuparcene noi: è già previsto nella legge) poi ci sono altre cose: caccia, pesca, agricoltura, turismo, addirittura allargherebbero la delega della pubblica istruzione (Voi sapete che noi abbiamo l'edilizia scolastica, invece allargherebbero la delega), il lavoro: insomma, c'è una marea di competenze che la Regione ci metterebbe a disposizione. Dov'è la novità? -ascoltatemi. Non è che la Regione fa questo in maniera autoritativa, autoritaria, con una legge e dice: "Tu devi fare questo, questo e quello". È previsto questo iter... (ed è una possibilità che ci dobbiamo giocare bene, e nel dibattito poco fa è emersa questa questione) il disegno di legge regionale recita: "A partire dalla promulgazione della legge -quindi dalla entrata in vigore della legge regionale, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni: "entro il 31 ottobre" (altrimenti si attivano altri meccanismi, di cui non voglio proprio parlare) quindi a partire dall'entrata in vigore vi sono 45 giorni di tempo nei quali 45 giorni comincia una vera e propria "contrattazione" con la Regione. E le Province, saranno chiamate a questa contrattazione "singolarmente": si aprirà, cioè, una trattativa a livello regionale dove la Provincia di Salerno, ad esempio, interloquirà con la Regione Campania e, di quelle competenze di cui parlavamo prima, si farà una vera e propria contrattazione: a prenderle, non prenderle ed eventualmente - come diceva Franco - il discorso dei finanziamenti.

Cioè dove si arriva? Noi saremo chiamati, a distanza di qualche settimana, a partire dal 31... (quindi immaginate che scenario, come potrei dire, di novità ma anche uno scenario importantissimo, che si apre dinanzi a noi) cioè noi insieme - e io Vi assicuro che lo faremo in sinergia tutto questo, ve lo





garantisco perché qua si tratta veramente di discutere di livelli istituzionali, di regole che non riguardano maggioranza o minoranza, perché noi andremo a decidere la Provincia di Benevento nei prossimi anni di che cosa si dovrà occupare e di che cosa non si dovrà occupare, quindi si parla di regole e, a maggior ragione, per me sulle regole si discute con tutti: a maggior ragione sulle regole, non esiste maggioranza e non esiste opposizione, perché le regole sono per tutti (quando si fanno le regole è come l'arbitro, poi la partita si gioca, ma le regole si scrivono sempre con mani plurali).

Noi inizieremo questa contrattazione e dovremo con la Regione dire: questa delega va bene, ma quali sono le coperture? Questa delega no. Sapete alla fine qual è il quadro che verrà fuori - e concludo? Che vi potranno essere delle Province che per esempio s'interessarono di turismo, perché raggiungono l'intesa con la Regione e ci sono delle Province che magari non si interessarono di turismo perché, non avendo raggiunto l'intesa con la Regione, non accetteranno la sub-delega. Quindi si tratta proprio di contrattare, e noi saremo presentissimi a quel tavolo e Vi assicuro che ci faremo rispettare. Queste sono le cose più qualificanti. E la tempistica è questa: entro il 31 ottobre la legge regionale deve essere approvata (altrimenti scatta una norma di salvaguardia dello Stato, che non stiamo propria a dire... (dico solo, ma tra virgolette, che per noi Province "andrebbe meglio" perché ci ritorna indietro tutto); poi, a partire dalla promulgazione della legge sono previsti 45 giorni nei quali bisogna discutere. E l'istituto giuridico, con il quale si concretizza eventualmente il passaggio di competenze, è l'istituto della "delega". Quando si raggiunge l'accordo tra Presidente di Provincia con il Presidente di Regione si sottoscrive proprio un contratto, una convenzione, nella quale si stabilisce - ad esempio - che la Provincia di Benevento si interessa di turismo e, quindi, la Regione delega l'attività turistica con queste risorse e queste competenze. È un vero contratto. La Provincia di Benevento si occuperà di caccia e pesca? Bene, se si raggiunge l'accordo, si sottoscriverà una convenzione dove verrà scritto che per i prossimi anni la Provincia si occupa di caccia, pesca e quant'altro e le risorse messe a disposizione sono tot.

Ripeto, è anche un po' esaltante - devo dire la verità - perché la Regione poteva pure optare per una strada diversa, per cui io questo l'ho apprezzato, sinceramente: poteva pure farlo in maniera autoritaria, come ha fatto il legislatore con la Delrio e chiudere la partita. Onestamente ci ha dato questa possibilità di interlocuzione anche dalla base, che a me è piaciuta.

Mi sono piaciute meno le altre cose sulle quali dobbiamo stare attenti, anche perché, in ogni cosa c'è sempre *il rovescio della medaglia*: ma stiamo qui, lo faremo insieme, decideremo insieme e io certamente, quando andrò a Napoli





a portare un sì o un no, non sarà il sì o il no di Claudio Ricci, ma sarà il sì e il no del Consiglio provinciale di Benevento. Di questo potete essere certi.

Io credo di non doverVi dire nient'altro se non ringraziarVi ancora istituzionalmente per quello che abbiamo fatto questa mattina; perché noi questa mattina, tutti quanti insieme, abbiamo dimostrato a noi stessi e ai cittadini che ci guardano che le Istituzioni sono ancora in condizioni di assumersi le responsabilità e di comportarsi da istituzione nel loro interesse, cioè nell'interesse dei cittadini: abbiamo dato prova a noi stessi e ai cittadini del Sannio del buon lavoro che siamo in condizione di fare. E di questo, dobbiamo essere tutti orgogliosi. Grazie. L'ordine del giorno presentato da Damiano, lo possiamo considerare "approvato": ora andiamo a perfezionarlo.

Cons. Renato LOMBARDI

Se posso, Presidente, volevo solo aggiungere una cosa: nel prossimo Consiglio, chiedo che portato un ordine del giorno per quanto riguarda il Piano di forestazione, perché l'altro ieri è arrivato il nuovo "riparto" delle somme: abbiamo più risorse disponibili, quindi è importante portare in Consiglio questo argomento.

Presidente Claudio RICCI

Prego il Segretario di prendere nota di questa cosa; bene, la seduta è sciolta.



The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to be "Ricci". To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI BENEVENTO" around the perimeter and a central emblem. The signature and stamp are positioned in the lower right quadrant of the page.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

~~Dr. Franco NARDONE~~

*Franco Nardone*

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

~~Dr. Claudio RICCI~~

*Claudio Ricci*

N. 3120

Registro Pubblicazione

21 OTT. 2015

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 21 OTT. 2015 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

*Francesca Vivoli*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Franco Nardone*  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Franco Nardone

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.  
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Finanze il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_